

## Boom delle emittenti universitarie

Nel Nord-Est è boom delle radio universitarie: web radio fatte da studenti e professori, legate al territorio e agli atenei che raccontano. Vivono grazie ai finanziamenti delle Università stesse e in alcuni casi grazie a partnership con soggetti istituzionali e privati. Molte ora sono in cerca di sponsor. C'è coordinamento nazionale, RadUni, e il 21 e 22 maggio a Salerno ci sarà la terza edizione del Festival delle Radio Universitarie. A Venezia, Radio Ca' Foscari

([www.radiocafoscari.it](http://www.radiocafoscari.it)) è nata nel 2007 ed è gestita da un centinaio di studenti che producono 19 ore di diretta settimanali. I programmi hanno un marchio "cafoscarino", nel senso che mettono in evidenza le caratteristiche dell'Ateneo. È invece attiva da quattro anni, a Verona, FuoriAulaNetwork ([www.fuoriaulanetwork.com](http://www.fuoriaulanetwork.com)). La radio ha un palinsesto in onda 24 ore su 24, 7 giorni su 7, composto da programmi di informazione, intrattenimento

e musica. Al lavoro ci sono una quarantina di studenti, coordinati da cinque soci della Cooperativa White, che gestisce le risorse umane e tecniche della radio. Si chiama Radio Bue ([www.radiobue.it](http://www.radiobue.it)) l'emittente universitaria di Padova, che trasmette in Fm, sulle frequenze di Radio Cooperativa dal 2002, ed è online da maggio dell'anno scorso. Al lavoro ci sono circa 80 universitari, coordinati da personale dell'Ateneo.

Anche in Friuli-Venezia Giulia sono sorte radio d'ateneo. A Udine, WRU (<http://webradio.uniud.it>) ha solo un anno di vita, ma conta già 2mila trasmissioni scaricate al mese. WRU fa anche una trasmissione quotidiana per Isoradio e va in onda su Radio Spazio 103 con la trasmissione "Mezz'ora di ateneo". A Trento infine, Sanbaradio, della Cooperativa Mercurio ([www.sanbaradio.it](http://www.sanbaradio.it)) è partita questo mese, ma già dal 2001 con la trasmissione "Fuoricorso" andava in onda su radio locali (Rtt e Radio Dolomiti).

**Cr.Co.**